

COMUNICATO

In data 14.09.06 si sono riunite le Segreterie Confederali di CGIL, CISL, UIL del territorio per valutare quanto avvenuto nel breve incontro con il Presidente della regione Sarda e il presidente della Provincia Carbonia –Iglesias.

L'inqualificabile atteggiamento del Governatore della Sardegna in merito alla "missione" a Carbonia, ci ha lasciato sconcertati e amareggiati.

Le questioni che avremmo voluto sottoporre al Presidente della R.A.S., come d'accordo con il Presidente della Provincia di Carbonia Iglesias, organizzatore dell'incontro, sono note da tempo e richiedono un momento di sintesi nel rispetto dei ruoli reciproci.

La vertenza più importante, per quello che ci riguarda, è relativa al comparto produttivo del territorio, alla sua salvaguardia ed al suo sviluppo. E' noto che la soluzione, per il lungo periodo, passa attraverso l'abbattimento delle tariffe elettriche con la realizzazione del progetto integrato Miniera – Centrale ma nell'immediato è il riconoscimento delle tariffe energetiche agevolate per le aziende del territorio (piombo, zinco, alluminio)sino al completamento dell'investimento e della soluzione strutturale evidenziata.

Per questo attendiamo riscontro alla richiesta di incontro, fatta all'On.le Soru, formulata congiuntamente ai Sindaci, Parlamentari, Consorzio Industriale e Presidente della Provincia, con i quali intendiamo proseguire il percorso avviato e discusso nelle assemblee comunali, e che avremmo voluto sollecitare in quella occasione, così come al Ministro Bersani. Invece, abbiamo appreso dalla stampa gli annunci su novità e/o opzioni che riguarderebbero le soluzioni transitorie per le tariffe speciali, sulle quali non ci è dato di conoscere nè quando, nè come e neanche con chi se ne sia mai discusso.

In quel brevissimo incontro avremmo voluto rappresentare al Presidente la gravità delle emergenze, altrettanto importanti e complementari per lo sviluppo di questo territorio. Non ci è stato permesso! Di fatto negando la rappresentatività ed attaccando la dignità delle Organizzazioni Confederali dei lavoratori ed offuscandone il ruolo sociale.

Il Presidente, ma anche la Giunta ed il Consiglio Regionale, hanno piena responsabilità per ripristinare urgentemente le corrette relazioni ed il reciproco rispetto dei ruoli e della rappresentanza.

Per noi sarebbe stato semplicissimo fargli trovare un'accoglienza nutrita e rumorosa. Il senso di responsabilità da noi mostrato non può essere interpretato come debolezza o rassegnazione.

Nei prossimi giorni verranno convocati attivi delle strutture sindacali confederali e di categoria ed i Consigli Generali Unitari, nei quale assumere la decisione sulle iniziative di mobilitazione che definiscano un percorso politico appropriato e lo SCIOPERO GENERALE DEL TERRITORIO già proclamato.

Segreterie Confederali CGIL CISL UIL
Sulcis Iglesiente